

Insider Sicily

TOURS & EXPERIENCES

Borghi, tesori,
tradizioni, esperienze

PRENOTA IL TUO
PROSSIMO VIAGGIO SU:

www.insidersicily.com



10 VIA COMMENDATORE NAVARRA, 75

Museo strumenti musicali Chiesa di S. Giacomo De Spada SUONI DAL MONDO NELL'ANTICA CAPPELLA

Gli strumenti musicali del maestro Fausto Cannone sono esposti in uno dei pochi musei di etnoantropologia musicale in Sicilia, nato dalla passione del cantautore, compositore e poeta alcamese che raccolse una preziosa collezione di oltre 220 pezzi. Dal 2018 il museo ha sede nell'ex chiesa di San Giacomo De Spada del XIV secolo. La chiesa ha un bel portale in calcarenite, con due colonne sormontate da capitelli scolpiti con elementi floreali. Il sisma del 1968 lesionò il soffitto e, dopo decenni di abbandono, nel 1996 la struttura fu restaurata.



Sabato e Domenica
ore 10-17:30

45
MIN



11 VIA DELLE FORNACI ROMANE, 21
ALCAMO MARINA

Tonnara Foderà ai Magazzinazzi

LA FATICA DEI TONNAROTTI IL BAGLIO CON I LETTI ORIGINARI

Da qui si tocca proprio il mare, basta affacciarsi e ci si troverà con i piedi nell'acqua. Costruita dalla famiglia Foderà all'inizio del '900, la tonnara è un complesso vincolato tra Alcamo e Castellammare del Golfo. La sua storia viene raccontata durante un itinerario guidato tra i magazzini della palazzina padronale che ospitano il complesso sistema di reti e ormeggi, le trizzane contenenti le antiche imbarcazioni con le pregevoli travi Polanceau, il baglio dove vivevano i tonnarotti con gli originari letti di legno su tre piani e la chiesetta. Fa parte dell'Associazione Dimore Storiche.

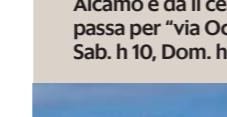


Sabato ore 16-17:30
Domenica ore 11-17:30

30
MIN



Partner



Passeggiate

1. ALLA SCOPERTA DI MONTE BONIFATO

All'interno della riserva naturale orientata Bosco d'Alcamo, presso Monte Bonifato, la passeggiata condurrà all'area archeologica, poi alle cisterne di epoca basso medievale, per raggiungere la cima (826 metri d'altezza), i ruderi del Castello dei Ventimiglia, e della Torre Saracena. A cura di: Archeoclub. **Abbigliamento da trekking (acqua, cappello e scarpe adeguate).**

Via per Monte Bonifato, 123 - Alcamo (Piazzale antistante "La Funtanazza")

Dom. 28 sett., Dom 5 ott. h 9.30 / Durata: 2 h 30 min / Contributo: € 8

Sab. e Domenica h 11.30 / Durata: 1 h. / Contributo: € 15 / Accessibile ai disabili

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

La "città opulenta e gioconda" descritta dall'imperatore Carlo V nel 1535 affonda le sue radici nell'antichità, tra misteriosi elimi, romani e bizantini. Con gli arabi guadagna il nome di Alqamah e sotto Federico III di Aragona diventerà città. "Vasto casale con terre da seminare e ubertose" secondo Idrisi, nel 1077 diviene signoria con i Tragna, passa ai Peralta, conti di Caltabellotta, e poi ai Chiaramonte che completarono il castello. Nel 1860 Alcamo è in prima fila per il riscatto dell'isola e aprirà le porte a Garibaldi. L'imponente fortezza medievale domina le stradine raccolte del centro storico, punteggiate da chiese e monasteri che nascondono opere di Gagini, Serpotta, Novelli, Borremans. Città di vino e arte dal mare al polmone verde della Riserva di Monte Bonifato.



**BAGLIO
FLORIO**
FAMIGLIA ADAMO

COME PARTECIPARE

VISITE NEI LUOGHI: Per acquisire i coupon, basta andare sul sito www.leviedeitesori.com o nell'infopoint del Castello dei Conti di Modica, piazza della Repubblica, sabato e domenica dalle 10 alle 18.

Un coupon da **18 euro** è valido per **10 visite**

Un coupon da **10 euro** è valido per **4 visite**

Un coupon da **3 euro** è valido per un **singolo ingresso**

I luoghi possono essere visitati con prenotazione (da fare sul sito www.leviedeitesori.com) o senza prenotazione, se ci sono ancora posti disponibili. Chi acquisisce i coupon sul sito, riceve tramite e-mail un tagliando digitale dotato di un codice QR da presentare agli ingressi, sia stampato sia mostrato sul proprio dispositivo elettronico.

Chi prenota riceve, oltre al coupon, un altro tagliando con luogo/data/orario di prenotazione da presentare agli ingressi. I coupon sono donazioni per sostenere il Festival. Se acquisiti online (e quindi tracciabili), sono scaricabili dalla dichiarazione dei redditi come donazioni a enti senza scopo di lucro. I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore. Scuole e gruppi possono prenotare telefonicamente attraverso il centro informazioni del Festival.

LE ESPERIENZE E LE PASSEGGIATE prevedono contributi di valore differente e vanno prenotate online su www.leviedeitesori.com contestualmente al versamento del contributo. All'atto della prenotazione, si riceverà tramite e-mail un tagliando da esibire sul luogo. Se si prenota, si può andare direttamente sul luogo e partecipare se ci sono ancora posti disponibili. Le passeggiate sono accompagnate da guide turistiche o escursionistiche autorizzate.

AVVERTENZE

- I coupon del Festival sono una raccolta fondi. Sono esentati dal contributo soltanto i bambini sotto i 6 anni, gli accompagnatori di persone con disabilità e le guide turistiche in servizio.
- A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo.
- I coupon non utilizzati non vengono rimborsati.
- I coupon sono validi nelle città della stessa provincia.

CENTRO INFORMAZIONI

091 8420046 (da lunedì a domenica dalle 10 alle 18)

Il programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti scarica l'**App Le Vie dei Tesori** o consulta il sito www.leviedeitesori.com

I luoghi

1 BAGLIO FLORIO
C.DA VIVIGNATO, CALATAFIMI

**2 BASILICA
DI SANTA MARIA ASSUNTA**
PIAZZA IV NOVEMBRE, 4

3 CASTELLO DEI CONTI
DI MODICA
PIAZZA DELLA REPUBBLICA

**9 MUSEO DELL'ARMA
DEI CARABINIERI**
VIA ROSSOTTI, 36

4 CHIESA DELL'ANNUNZIATA
PIAZZETTA LIBERTÀ, 5

5 CHIESA DELLA BADIA NUOVA
VIA COMM. NAVARRA, 73

**6 CHIESA DEL SS. SALVATORE
BADIA GRANDE**
VIA DELLE FORNACI ROMANE, 21
ALCAMO MARINA

**7 CHIESA DI SANTA MARIA
DI GESÙ E CHIOSTRO**
PIANO SANTA MARIA, 28

8 CUPOLA DELLA CHIESA MADRE
VIA VITTORIO EMANUELE II, 2

**10 MUSEO STRUMENTI MUSICALI
CHIESA DI S. GIACOMO
DE SPADA**
VIA COMM. NAVARRA, 73

**11 TONNARA FODERA
AI MAGAZZINAZZI**
VIA ARMANDO DI CARLO DI
CAGLIARI, 11
ALCAMO MARINA



**1 CONTRADA VIVIGNATO,
CALATAFIMI SEGESTA (TP)**

Baglio Florio

UN SALTO NEL PASSATO NELL'ANTICA CANTINA

Il Leo bibens dell'ingresso è il simbolo della confraternita di Maria SS. Annunziata, la più antica tra quelle alcamesi. Il corpo originario della chiesa fu edificato tra il 1332 e il 1379, ma forse risale al 1032. Molti i rimaneggiamenti e le modifiche: il campanile a pianta quadrata del quindicesimo secolo, era accessibile dall'interno della chiesa. Dopo il 1866, i Carmelitani furono cacciati dall'antico convento, che nel frattempo era stato trasformato in caserma. I frati tentarono di riottenere la chiesa, ma quando ci riuscirono, era ormai un rudere con il tetto crollato.

4 PIAZZETTA LIBERTÀ, 5

Chiesa dell'Annunziata

IL PICCOLO SPASIMO E L'ANTICA CONFRATERNITA

Già prima del 1380 esisteva la confraternita di Maria SS. Annunziata, la più antica tra quelle alcamesi. Il corpo originario della chiesa fu edificato tra il 1332 e il 1379, ma forse risale al 1032. Molti i rimaneggiamenti e le modifiche: il campanile a pianta quadrata del quindicesimo secolo, era accessibile dall'interno della chiesa. Dopo il 1866, i Carmelitani furono cacciati dall'antico convento, che nel frattempo era stato trasformato in caserma. I frati tentarono di riottenere la chiesa, ma quando ci riuscirono, era ormai un rudere con il tetto crollato.

2 PIAZZA IV NOVEMBRE, 4

Basilica di Santa Maria Assunta

IL PANTEON DELLE FAMIGLIE ALCAMESI

Dopo il 1332 gli abitanti del quartiere di San Vito si spostarono vicino al castello dei conti di Modica e venne costruita una nuova chiesa Madre in stile gotico-catalano modificata più volte tra il 1471 e il 1581. Della costruzione originaria restano il campanile a bifore, la cappella della Sacra Spina e il fonte battesimale. Sotto bellissimi affreschi del Borremans. La chiesa conta 17 cappelle delle famiglie alcamesi che le utilizzavano come luogo di sepoltura. Conserva la "sacra spina" che si dice sia appartenuta alla corona di Gesù, e una *Dormitio Virginis*, del Gagini.

3 PIAZZA DELLA REPUBBLICA

Castello dei conti di Modica

IL MANIERO CONTESO DAI POTENTI

La prima pietra del castello venne posta tra il 1340 e il 1350 dai Peralta, ma il maniero fu completato dai Chiaramonte. Dal 1410 il castello, così come tutti i beni di Andrea Chiaramonte, dichiarato ribelle da re Martino, passò ai Cabrera, conti di Modica, ai quali appartenne fino al 1812. Nel 1535 vi soggiornò l'imperatore Carlo V. Dimenticato fino al 1828, passa al Comune e viene adibito a uffici, carcere, stalla. Profondamente degradato, è stato restaurato nel 2000 e nel 2010. Oggi è sede dell'Enoteca regionale della Sicilia occidentale e ospita un teatrino dell'Opera dei pupi.

4 PIAZZETTA LIBERTÀ, 5

Chiesa dell'Annunziata

IL PICCOLO SPASIMO E L'ANTICA CONFRATERNITA

Già prima del 1380 esisteva la confraternita di Maria SS. Annunziata, la più antica tra quelle alcamesi. Il corpo originario della chiesa fu edificato tra il 1332 e il 1379, ma forse risale al 1032. Molti i rimaneggiamenti e le modifiche: il campanile a pianta quadrata del quindicesimo secolo, era accessibile dall'interno della chiesa. Dopo il 1866, i Carmelitani furono cacciati dall'antico convento, che nel frattempo era stato trasformato in caserma. I frati tentarono di riottenere la chiesa, ma quando ci riuscirono, era ormai un rudere con il tetto crollato.

5 VIA COMM. NAVARRA, 13

Basilica della Badia Nuova

LE MONACHE E LE STATUE DI SERPOTTA

Nel 1567 suor Margherita De Montesa, con quattro consorelle, si trasferì dal monastero del SS. Salvatore alla Badia Nuova, diventando la prima badessa. Con la soppressione degli ordini religiosi nel 1866, il monastero divenne una scuola. Le suore rimaste vivono ancora oggi dedicandosi alla cura dell'orto, al cucito, ricamo e restauro di paramenti sacri, alla preparazione di dolci e alla produzione di vino da uve dei loro vigneti. All'interno della chiesa sono presenti otto splendide statue allegoriche in stucco realizzate nel 1724 da Giacomo Serpotta.

6 VIA ROSSOTTI, 36

Chiesa del SS. Salvatore Badia Grande

ITESORI DELLE SUORE BENEDETTINE

La settecentesca chiesa del SS. Salvatore era anticamente annessa all'abbazia delle Benedettine della Badia Grande. Nel 1567 la badessa Margherita De Montesa si trasferì nel monastero di S. Francesco di Paola per fondare una nuova comunità religiosa. La chiesa abbaziale è uno scrigno prezioso: dieci stucchi di Bartolomeo Sanseverino, allievo di Serpotta, affreschi e tele di Carlo Brunetti; una statua in marmo di San Benedetto da Norcia di Antonino Gagini, "L'Estasi di Santa Teresa" e "L'Assunzione della Vergine", attribuita a Pietro Novelli, gli ovali dell'Annunciazione di Baldassare Massa.

7 PINO SANTA MARIA, 28

Chiesa di Santa Maria di Gesù e Chiostro

Il convento dei padri Minori Osservanti fu fondato nel 1430 dal beato Arcangelo Piacenza da Calatafimi, la chiesa custodisce ancora il suo corpo incoronato in un'urna. Il portale d'ingresso di Carrara, attribuito a Bartolomeo Berrettaro, è uno dei più affilati esempi di Rinascimento siciliano. All'interno, la semplicità dell'ippiaanto si arricchisce di opere dello stesso Berrettaro, di Pietro Ruozzolo, del popolare Messina e di una tela che raffigura i conti di Modica che ne sono onorevoli. La chiesa, luogo di raccolto, il convento svela un ricco intimo e silenzioso, un angolo di spiritualità nel cuore della città.

8 VIA VITTORIO EMANUELE II, 2

Cupola della Chiesa Madre

LA VISTA D'ALMARE A MONTE BONIFATO

Da quasi un secolo di un magnifico panorama si teneva la città sul golfo e sino a Monte Bonifato. Fino alla prima metà dell'900 la superficie della cupola della chiesa Madre era rivesitata da piastrelle in maiolica che, in un secondo tempo, furono ricoperte da lastre in piombo, per proteggere la struttura architettonica. Nell'anno 1954, che corrisponde al centenario dell'introduzione del dogma dell'Immacolata Concezione, venne collocata sull'attiguo campanile una statua della Vergine Maria a tempo rete.

9 VIA ROSSOTTI, 34

Museo dell'Arma dei Carabinieri

UNIFORMI, CIME E UNA JEEP WILLYS

Ospitato nella sede della sezione dell'Associazione Nazionale carabinieri intitolata al maggiore alcaresi Ugo De Carolis, il museo raccolge cimeli, gioielli, foto, attrezzi e uniformi dell'Arma dei Carabinieri, risalenti anche alla Grande Guerra. Una sezione ricorda i carabinieri Carmine Apuzzo, Salvatore Falsetta, uccisi nel carcere di Alcamo Marina tra il 26 e il 27 gennaio 1976; un'altra ricorda i 12 carabinieri caduti a Nasirya. È ospitata una jeep Willys paracadutata dagli americani durante la Seconda Guerra Mondiale.